



Fondazione
**Città della
Speranza**
ONLUS

LA CITTÀ DELLA SPERANZA



**SOSTIENI
LA RICERCA**

c/c postale
13200365
codice fiscale
92081880285

NUMERO 55 • ANNO XIII • 4° TRIMESTRE 2017

Periodico della Fondazione Città della Speranza

PIÙ RISORSE PER LA RICERCA



Un milione di euro in più per sostenere progetti di ricerca ad elevata valenza scientifica. È questa l'ulteriore cifra che la Fondazione Città della Speranza ha deciso di mettere a disposizione del proprio Istituto di Ricerca Pediatrica per il 2018, grazie ai fondi raccolti con il coinvolgimento degli imprenditori. "Interessando le aziende, vogliamo aumentare la raccolta fondi, fino a raggiungere quei 10 milioni di euro necessari per dotare l'IRP di altri 100 ricercatori e portarlo alla pari dei maggiori centri di ricerca internazionali – spiega il

presidente Franco Masello –. Quest'anno abbiamo toccato il primo milione e ora siamo pronti a metterlo a disposizione della direzione scientifica per progetti di ricerca particolarmente rilevanti nell'ambito dell'oncoematologia e della pediatria in generale. La cifra permetterà di dare lavoro ad un'altra ventina di ricercatori". Tali risorse vanno ad aggiungersi ai 2,3 milioni di euro annui che vengono destinati alla 'Torre'. L'impegno della Onlus va di pari passo con quello della Fondazione Cariparo che, anche per il triennio 2016-2018, ha stanziato in totale

quasi tre milioni di euro in favore di progetti di ricerca meritevoli, mantenendo le premesse iniziali di devolvere all'IRP un milione di euro all'anno per dieci anni.

È degli ultimi giorni, invece, la notizia di una signora deceduta nel 2017 che ha designato, quale beneficiaria di una polizza vita del valore di 130mila euro, proprio Città della Speranza. "Questa storia è l'esempio di come il lavoro portato avanti, sempre all'insegna della trasparenza, riesca a far breccia nella sensibilità delle persone", conclude Masello nel ringraziare.

Fare ricerca, un video per avvicinare gli studenti

Dei dialoghi sul significato del fare ricerca per guidare gli studenti a compiere una scelta consapevole circa il loro futuro universitario e professionale. Parte da questo obiettivo il docufilm proiettato per la prima volta lo scorso 20 ottobre a 160 allievi delle classi quarte e quinte dell'indirizzo biologico dell'Itis De Pretto di Schio. Il cortometraggio, della durata di 16 minuti, è stato realizzato dall'architetto Angelo Zanella e prodotto dalla Fondazione Città della Speranza, con il sostegno dell'Università di Padova, Sigg Group spa, Salix srl, Euroimmun Italia e Orto Botanico di Padova.

"Il video nasce dall'esigenza di chiudere una filiera: la filiera che parte dal bambino ammalato, prosegue con la costruzione del reparto di oncoematologia pediatrica e arri-

va all'edificazione della Torre della ricerca a Padova, che per funzionare appieno ha bisogno degli imprenditori e di denaro – osserva Andrea Camporese, presidente onorario della Fondazione Città della Speranza –. Tutto questo non è possibile se non creiamo un futuro, se non spieghiamo ai nostri ragazzi quanto importante sia fare



ricerca, soprattutto in un ambito che pensa ai bambini, e non facciamo capire quanto il collegamento con l'impresa sia vitale".

Il filmato, girato tra il Teatro anatomico di Padova, l'Orto botanico e l'Istituto di Ricerca Pediatrica, vede intervenire, tra gli altri, il rettore dell'Università di Padova, Rosario Rizzuto, e il direttore scientifico dell'IRP, prof.ssa Antonella Viola. "Abbiamo voluto mettere insieme i luoghi e i protagonisti del fare ricerca che concretamente operano nel nostro territorio, mostrare il legame tra ricerca universitaria e ricerca privata, ma anche la collaborazione con team internazionali", spiega il regista Angelo Zanella.

Quale auspicio per un impegno nel mondo della scienza, ad ogni studente è stato consegnato un camice logato realizzato da Sigg Group.

Il presidente Franco Masello Fare volontariato: una scelta coraggiosa

Se Città della Speranza in questi 23 anni è diventata una realtà in grado di sostenere la forte domanda di salute esistente – purtroppo – anche in ambito pediatrico, è anzitutto per merito dello straordinario impegno dei volontari. Sono loro la vera anima della Fondazione, coloro che ogni giorno, senza clamori e senza pretendere nulla in cambio, si adoperano per aggiungere nuovi capitoli a questa grande storia fatta di bene comune. Sì, perché anche il volontariato, grazie alle iniziative di raccolta fondi, aiuta la ricerca scientifica a crescere. Fare volontariato non significa svolgere attività di bassa manovalanza, ma compiere una scelta forte e coraggiosa che metta al centro l'altro e in secondo piano il proprio io. Non possiamo pensare, infatti, di



cambiare le cose se restiamo a guardare. Sono convinto che le nostre comunità siano ricche di risorse umane, soprattutto giovani, desiderose di donare una piccola parte del proprio tempo agli altri, che però faticano ad emergere. Eppure, è solo con la reciproca apertura verso l'altro che possiamo sviluppare quelle relazioni che ci arricchiscono davvero e che possono produrre risultati tangibili non solo per i beneficiari, ma anche per noi stessi.

È con piacere, dunque, che saluto i nuovi volontari che si sono resi disponibili a confezionare pacchetti natalizi nei negozi o a realizzare banchetti solidali. L'auspicio è che il loro numero possa crescere nel corso dei prossimi mesi, perché diventare volontari di Città della Speranza è sempre possibile.

In chiusura, voglio ringraziare e augurare buon Natale a quanti si spendono per e con la Fondazione: oltre ai volontari, i consiglieri, i donatori e sostenitori a vario titolo, i nostri fondamentali ricercatori. Un pensiero va anche ai medici e al personale del reparto, e soprattutto ai bambini ricoverati e alle loro famiglie, instancabili combattenti.

L'Istituto di Ricerca Pediatrica si rinnova per diventare incubatore di talenti

Anno denso di novità, il 2017, per l'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza. Dopo un minuzioso ed eccezionale lavoro collettivo, è entrato in vigore il nuovo statuto che ha portato con sé la nomina di una governance più qualificata, destinata a irradiare di nuova luce la 'Torre della ricerca', rendendola un punto di riferimento internazionale nel panorama della ricerca scientifica pediatrica.

I primi veri passi in tal senso sono stati compiuti a luglio con il rinnovo del Consiglio di Amministrazione formato da sette componenti. Quattro sono stati scelti dalla Fondazione Città della Speranza. Si tratta del prof. Giuseppe Basso, direttore della Clinica di Oncoematologia Pediatrica, del dott. Andrea Camporese, past president dell'IRP, di Giovanni Franco Masello, presidente della Onlus, e del dott. Marco Alessandro Pierotti (ex segretario del coordinamento delle attività di ricerca e forte sostenitore del nuovo corso dell'IRP, è già dimissionario per impegni familiari e professionali subentrati di recente nella sua Milano; il suo sostituto deve ancora essere individuato). I due membri scelti dall'Università degli Studi di Padova sono il prof. Antonio Parbonetti, prorettore all'organizzazione e processi gestionali, e il prof. Giorgio Perilongo, direttore del Dipartimento di salute della donna e del bambino, mentre a rappresentare l'Azienda Ospedaliera è il suo direttore generale, il dott. Luciano Flor. La Fondazione Cariparo ha deciso, in linea con le sue strategie, di uscire dal CdA, continuando, come previsto, a sostenere economicamente i progetti di ricerca meritevoli.

Il primo e delicato compito del Consiglio di Amministrazione ha riguardato la nomina della nuova direzione, insediatasi a settembre. Andando con

ordine, a presiedere l'IRP per i prossimi tre anni sarà il **prof. Giuseppe Basso**, che con queste parole ha commentato l'incarico: "La sfida principale sarà creare un ambiente di lavoro competitivo, fatto di sinergismo e dialogo tra i ricercatori. Oggi sono presenti ottimi ricercatori che si muovono come dei solisti. L'obiettivo sarà farli diventare una grande orchestra per poter suonare uno spartito comune, ma sempre più complicato e competitivo, e attivare un processo virtuoso attraverso quelli che universalmente sono riconosciuti come i prodotti della ricerca: pubblicazioni scientifiche, capacità di attirare finanziamenti pubblici e privati e, infine, capacità di dare prodotti che intercettino i bisogni della comunità in termini di salute e di produttività. Tutto ciò potrà fare dell'IRP un vero Istituto, polo di attrazione per la ricerca".

L'incarico di direttore scientifico è stato affidato alla **prof.ssa Antonella Viola**, ordinario di Patologia Generale al Dipartimento di Scienze Biomediche dell'Università di Padova, già vicedirettore dell'Istituto Veneto di Medicina Molecolare (VIMM) e prima donna del Nordest Italia ad essere stata nominata, nel 2016, membro della "European Molecular Biology Organization" (EMBO) per il suo eccezionale contributo alla biologia molecolare.

La prof.ssa Viola avrà il compito di elaborare il piano triennale delle ricerche, ossia di gestire il budget e di coordinare le varie attività scientifiche. In que-



sto lavoro sarà supportata – e qui vi è l'altra novità – dal **Comitato scientifico**, che sarà formato dai Principal Investigator presenti in IRP e da due rappresentanti dell'Università e del Dipartimento di pediatria (a supervisione di tutta l'attività scientifica vi è uno **Scientific Advisory Board** composto da ricercatori di fama mondiale). "Oltre a potenziare i gruppi di ricerca esistenti, permettendo alle buone idee di essere realizzate e reclutando nuovi ricercatori che possano contribuire allo sviluppo delle stesse – osserva il neodirettore scientifico –, sarà fondamentale mettere in rete attrezzature e competenze per ottimizzare tempi e costi della ricerca, nonché dialogare costantemente con l'Università e la sua ricerca multidisciplinare, perché

l'innovazione nasce solo dove c'è contaminazione dei saperi".

A garantire, infine, l'equilibrio economico-finanziario e il buon andamento amministrativo e gestionale dell'Istituto, vi è l'amministratore delegato. Tale carica è esercitata dal past president Andrea Camporese, che chiosa: "L'IRP ora deve semplicemente fare scienza, accogliere i migliori, aprirsi alle applicazioni sanitarie e industriali, guardare ai giovani, alla gioia di conquistare, di faticare e di collaborare, di lavorare con la parte sana della politica".

Primo report scientifico per l'IRP

Un altro passo importante compiuto nel 2017 dall'Istituto di Ricerca Pediatrica riguarda la pubblicazione del suo primo report scientifico. Quest'ultimo raccoglie i risultati scientifici raggiunti nel 2016, passando in rassegna i progetti svolti nei 15 laboratori della 'Torre' ed evidenziando, al contempo, la sinergia fra le tre principali aree scientifiche (oncologia pediatrica, medicina rigenerativa e nanomedicina), ben rappresentata dall'immagine in copertina.

"Mi auguro che i risultati conseguiti possano testimoniare il successo di quest'approccio – afferma il dott. Marco

Alessandro Pierotti, l'ex segretario del coordinamento delle attività di ricerca che ha seguito l'elaborazione del documento –, sia in termini di pubblicazioni in giornali scientifici ad alto impatto sia nello sviluppo di brevetti volti alla produzione di nuovi strumenti diagnostici e di cura. In questo modo si potranno migliorare ancor di più le risposte alle sfide continuamente proposte per la salute dei nostri bambini".

Il report è visionabile online sul sito www.cittadellasperanza.org/report-scientifico-2016/.



Il nostro 2017 in otto immagini



VOLONTARI IN CORSIA

Una tavola rotonda sull'importanza del volontariato e della sua trasparenza. Tenutasi l'11 febbraio, ha presentato i risultati della formazione biennale svolta da 30 giovani con la collaborazione dell'Istituto Serblin per l'Infanzia e l'Adolescenza.

MUSICA E SPORT CON I CARABINIERI

Un sostegno forte alla causa di Città della Speranza è arrivato dall'Arma dei carabinieri, che il 27 aprile e il 12 maggio ha organizzato in suo favore due concerti a Roma e Torino, mentre il 27 luglio l'ha presentata al raduno dell'ANC a Paestum. Grande impegno anche alla Venice Marathon: il 22 ottobre cento militari hanno corso per la ricerca.



MINIVOLLEY E FASHION NIGHT

Doppio evento a maggio ai piedi della Torre della ricerca. Il giorno 7, 1500 bambini fra i 6 e gli 11 anni si sono sfidati a minivolley nei 54 campi allestiti per l'occasione dalla Fipav. Il giorno 26, invece, 15 modelle d'eccezione, tra sportive, ricercatrici ed ex pazienti, hanno sfilato davanti a 300 spettatori con gli abiti realizzati da Sabrina Franceschini.

CHARITY NIGHT

Hanno raggiunto i 70mila euro le donazioni per le sei sculture in concorso alla rassegna "Marbles Stories" di Margraf. Le aggiudicazioni si sono tenute il 7 luglio al Bistrot Garibaldi di Vicenza. A seguire, piazza dei Signori ha ospitato la trasmissione di Canale Italia "Estate in salute".



PIZZA IN REPARTO

Grande entusiasmo il 12 luglio nella Clinica di Oncoematologia Pediatrica a Padova. Maurizio Toffoli, campione italiano di pizza, e Lorenzo Cogo, lo chef stellato più giovane d'Italia, hanno preparato pizze "speciali" assieme ai piccoli pazienti.

FESTIVAL SHOW

Non solo musica, ma anche tanta solidarietà al "Festival Show". Nelle otto tappe della kermesse, targata Radio Birikina e Radio Bella & Monella, sono stati raccolti ben 46mila euro. Dal 2001 ad oggi, il generoso pubblico della manifestazione ha donato oltre 610mila euro.



CAMMINARE PER LA VITA

Ben 4mila persone hanno voluto "Camminare per la Vita" il 16 settembre a Treviso. L'iniziativa, promossa dall'"Associazione Sciare per la Vita" di Deborah Compagnoni, ha permesso di raccogliere 23mila euro per Città della Speranza.

IL GUSTO PER LA RICERCA

Un pranzo firmato da chef stellati per promuovere l'impegno sociale e aiutare la ricerca scientifica. La sfida, lanciata da "Il Gusto per la Ricerca", ha permesso di destinare alla Onlus 15.500 euro. L'evento si è svolto il 24 settembre sulla terrazza del Fondaco dei Tedeschi a Venezia.



A Natale sostieni la ricerca con le nostre idee regalo



SCATOLA NATALIZIA*



BIGLIETTI DI NATALE

Biglietti formato orizzontale
Dim. 10,5 x 21 cm (bxh)
Personalizzabili con logo aziendale



PANETTONE O PANDORO IN SCATOLA DI LATTA



CASSETTINA*



VALIGETTA*



KIT CANTASTORIE

3 cantastorie Edizioni nr 9, 13 e 15



MAGNETE

Ø circa 5cm



SALVADANAIO CON TORRONCINI



EVIDENZIATORE 3 COLORI

Vai sul sito cittadellasperanza.org per scoprire tutti gli altri gadget di Natale

Rimani aggiornato

Per essere sempre informato sulle attività della Fondazione e i progressi della ricerca pediatrica, iscriviti alla newsletter dal sito www.cittadellasperanza.org. Le adesioni pervenute entro il 15/01/2018 parteciperanno all'estrazione di un "Televisore Lcd 24" che si terrà il 31/01/2018.

Gemellaggi in Puglia



I Comuni di Specchia e Salve, in provincia di Lecce, hanno sottoscritto il gemellaggio con Città della Speranza rispettivamente il 3 giugno e il 4 novembre, grazie all'impulso di Fidas. Nel 2017 sono nate partnership anche con Villanova di Camposampiero, Camponogara, Campagna Lupia, Mirano, Vo', Arcugnano e Megliadino San Vitale.

Ricordiamo che tutte le iniziative private a favore della Fondazione dovranno essere avallate dai responsabili di zona previa comunicazione alla segreteria (m.algini@cittadellasperanza.org), che provvederà ad assegnare un numero di protocollo



Fondazione
Città della Speranza
ONLUS

C/C POSTALE N. 13200365
Intestato a: Fondazione
"Città della Speranza" Onlus

BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE
AG. MALO Loc. SAN TOMIO
IBAN: IT 92 G 05856 60480
177570174961

BANCA PROSSIMA MILANO
IBAN: IT 35 N 03359 01600
100000065947

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA, PADOVA
IBAN: IT 32 A 01030 12190
000002450167

CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO Sede di PADOVA
IBAN: IT 59 J 06225 12150
07400338433L

CREDITO TREVIGIANO AG. CASTELFRANCO VENETO
IBAN: IT 11 Y 08917 61564
019003320333

UNICREDIT BANCA AG. BELLUNO
IBAN: IT 28 P 02008 11910
000019180540

SEDE
Viale del Lavoro, 10
36030 Monte di Malo (VI)
Telefono 0445 602972 -
Fax 0445 - 584070
www.cittadellasperanza.org
segreteria@cittadellasperanza.org

Dipartimento di Pediatria
Clinica di Oncoematologia Pediatrica
Via Giustiniani - 35129 Padova

Proprietario Esercente Editore
Fondazione "Città della Speranza Onlus"
Dott.ssa Stefania Fochesato

Direttore Responsabile
Marino Smiderle

Testi
Elena Trentin
Collaboratori vari

Fotografia
Collaboratori vari
Archivio

Impaginazione
Nicola Maioli

Stampa
Compagnia Nazionale Italiana Srl

Registrazione
del Tribunale di Vicenza
Numero 1215 del 2.2.10